

Sintesi del DDL Bilancio 2026

Sintesi del documento: "DDL Bilancio 2026 per le imprese"

Il DDL Bilancio 2026, composto da 154 articoli, introduce, anche, varie misure per la competitività e la stabilità del sistema produttivo. Di seguito i principali punti emersi.

1. Abolizione dell'IRES premiale

La cancellazione dell'IRES premiale è considerata un passo indietro, poiché priva le imprese di una leva fiscale per rafforzare investimenti e occupazione. Dopo la soppressione dell'ACE, si attendeva una misura strutturale per alleggerire la tassazione sugli utili reinvestiti.

2. Ritorno dell'iper-ammortamento

Reintrodotto dal 2026 in sostituzione dei crediti d'imposta 4.0 e 5.0, con durata troppo limitata (un anno, prorogabile a giugno 2027 solo se prenotato). Criticità: mancato aggiornamento degli allegati tecnologici, le procedure di autorizzazione affidate al GSE potrebbero comportare iter lenti e farraginosi, come ha dimostrato la recente esperienza del credito d'imposta 5.0; L'iper-ammortamento in sintesi permette di comprare un bene agevolabile a 100 e ammortizzarlo fino a 180-220 (a seconda della tipologia normale o green) direttamente in bilancio.

3. Dividendi e nuova soglia partecipativa per società

L'esenzione parziale (95%) si applica solo a partecipazioni societarie pari o superiori al 10%. Le quote "sottosoglia" saranno tassate integralmente, con rischio di doppia imposizione e alterazione degli assetti societari.

4. Compensazioni fiscali e plusvalenze

Riduzione da 5 a 3 anni per la rateizzazione delle plusvalenze e maggior rigidità nelle compensazioni. Dal 1° luglio 2026, i crediti fiscali, diversi da quelli derivanti dalla liquidazione delle imposte, non saranno più compensabili con contributi INPS/INAIL. Soglia di compensazione abbassata da 100.000 a 50.000 euro, con impatti sulla liquidità aziendale.

5. Plastic Tax e Sugar Tax

Prevista una nuova proroga senza cancellazione definitiva. L'incertezza normativa penalizza le imprese, costrette a operare in un contesto di precarietà costante.

6. Fiscalità del lavoro

Permane confusione sul regime delle auto aziendali ad uso promiscuo. Serve una norma che riporti uniformità e semplificazione sotto l'art. 51 del TUIR. Apprezzabili invece le nuove agevolazioni sui premi di produttività e il rialzo della soglia dei buoni pasto elettronici a 10 euro.

7. Premi di produttività

Aliquota sostitutiva ridotta all'1% e limite a 5.000 euro, ma il requisito dell'incremento dei risultati aziendali resta difficile da raggiungere. Misura di effetto limitato in un contesto di stagnazione.

Conclusione

La manovra, non è ancora stata approvata dal Parlamento, e attualmente non offre ancora un quadro fiscale stabile né incentivi duraturi alla produttività. Le misure restano frammentarie, di breve durata e caratterizzate da complessità procedurale. Si auspica che il Parlamento migliori il testo per garantire stabilità e coerenza al sistema fiscale.

Cordiali saluti

Roberto dott. Ricasoli